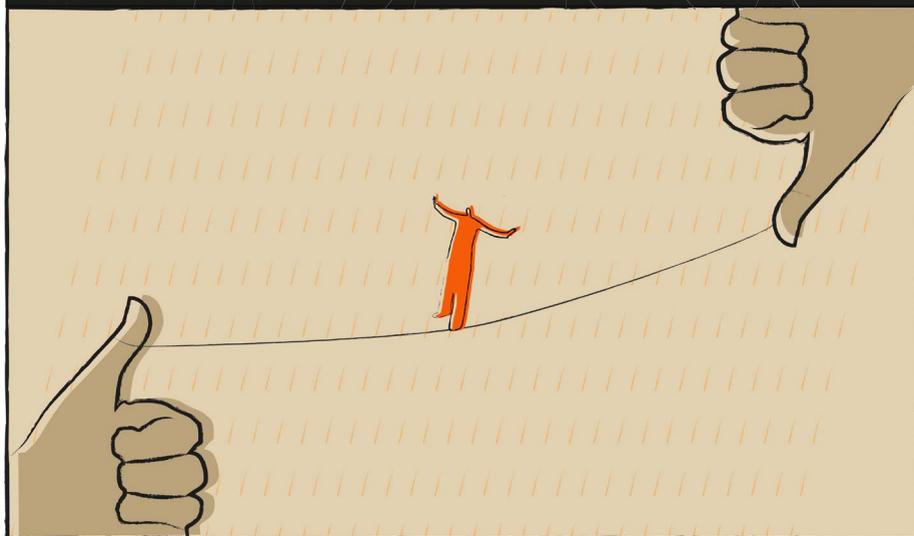


Il lavoro degli altri.

Come progettare oggi il lavoro nel campo
della salute mentale

20 Ottobre 2016



Via Groletta 1 Rivoli Veronese
Verona

con il patrocinio di:



Comune di
Rivoli veronese

con la sponsorizzazione di:



segreteria organizzativa



sede del convegno:





Il lavoro degli altri. Come progettare oggi il lavoro nel campo della salute mentale.

Il processo della deistituzionalizzazione psichiatrica in Italia rimane a tutt'oggi uno dei momenti più importanti di quella stagione di riforme che ha caratterizzato il nostro paese a cavallo degli anni '60 e '70 del secolo scorso. Questo processo ha radicalmente messo in discussione non solo le istituzioni dell'internamento, ma anche i saperi che le giustificavano e sostenevano ed ha dato l'avvio ad una complessiva riorganizzazione del settore, spesso conflittuale e contraddittoria, ma mai venuta meno, perlomeno in quei settori professionali che avevano preparato e fortemente voluto la legge di riforma. Un processo tecnico e politico insieme, che è proseguito nelle situazioni più evolute fino ad oggi, e che già immediatamente dopo la riforma aveva saputo mettere in campo nuove istituzioni sul territorio, spesso con formule creative e innovative. Ma non solo. L'inserimento della legge di riforma psichiatrica nella legge 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale, la prima in Italia di stampo autenticamente universalistico, ne enfatizzava ulteriormente le caratteristiche trasformative introducendo il concetto di tutela della salute mentale come elemento imprescindibile delle politiche sanitarie sui territori, da realizzare con gli strumenti della partecipazione e della promozione attiva di diritti sociali. Le prime mosse dei nuovi servizi fedeli allo spirito della riforma si realizzavano con uno sforzo di integrazione sanitaria e sociale attraverso lo strumento complesso della presa in carico, e si inserivano quindi direttamente in quel processo di ammodernamento e riforma del welfare state nel nostro paese, su cui in quel periodo si riversavano molte speranze ed entusiasmi. Speranze ed entusiasmi purtroppo rapidamente deluse, dato che, già dalla metà degli anni '80, si va delineando una svolta critica sia dell'impianto della riforma sanitaria sia dell'assetto generale del welfare italiano. Una svolta critica caratterizzata dal superamento della centralità dello stato nella erogazione dei servizi alla persona, attraverso una delega sempre maggiore al terzo settore, e dall'avvento della aziendalizzazione sanitaria, processi questi che avranno un forte impatto anche sulle politiche di salute mentale. Uno degli effetti, tra i tanti, di questa svolta è consistito nel prevalere, all'interno della maggior parte dei servizi psichiatrici di una cultura e di una operatività di tipo clinico-ospedaliero, nella illusione di riportare finalmente la disciplina psichiatrica all'interno del campo medico.



L'abbandono dello strumento della presa in carico, come lavoro consapevole sui bisogni complessivi del paziente, unito ad un generale impoverimento di risorse, sia nel campo sanitario che sociale, ha condotto alla creazione, inevitabile, di un bacino di nuova cronicità psichiatrica oggi di proporzioni ragguardevoli e alla creazione di sempre nuovi contenitori, avulsi dal contesto sociale, destinati al controllo a lungo termine, ed estremamente costosi. Questa situazione mostra anche tutti gli aspetti problematici del settore della riabilitazione psichiatrica, che, intesa per lo più come tecnica di intrattenimento, ha contribuito essa stessa, in una logica di circolo vizioso, al mantenimento del circuito di cronicizzazione. Contestualmente a questi processi, e spesso in opposizione ad essi, sono cresciute nel nostro paese esperienze di buone pratiche, sia nei servizi che nel terzo settore, esperienze che cercano, spesso con successo, di passare dalla cura della malattia alla produzione di salute. Uno dei campi più significativi in cui ciò accade è quella della progettazione di percorsi lavorativi per i pazienti, che, insieme con quello riferito all'abitare, consente più di altri di contrastare i rischi di rassegnazione, superficialità e abbandono presenti nelle cure psichiatriche tradizionali. Il corso intende presentare esperienze e metodologie che vanno in questa direzione, con riferimento particolare ai temi del rapporto tra progetti e aspetti clinici, a quello del rapporto con il territorio, inteso sia nel senso sociale generale che imprenditoriale, e a quello del rapporto tra servizi territoriali e terzo settore. Questi temi saranno approfonditi e discussi collocandoli tutti nel contesto storico attuale, in cui il diritto al lavoro costituisce forse la più seria delle emergenze. Seguendo un modello di formazione che sia soprattutto "dare forma alle pratiche" il corso intende dare la massima evidenza a esperienze che nel campo dei progetti lavorativi hanno saputo mettere in campo capacità innovative, promozione attiva di diritti, unite all'entusiasmo per progetti costruiti attraverso il lavoro di gruppo. Gli argomenti saranno trattati nelle sessioni della mattina secondo un taglio multidisciplinare, privilegiando la collocazione del tema lavoro in un ambito che vada oltre lo specialismo di settore, nel pomeriggio sarà possibile attraverso i tavoli di lavoro, un approfondimento, sia metodologico che organizzativo, delle varie realtà invitate, ciascuna trattando una specifica area tematica. Il corso infine vuole essere una occasione per valorizzare le varie competenze coinvolte nei progetti lavorativi, nella convinzione che questo sia un aspetto imprescindibile per mantenere alta la qualità degli interventi in salute mentale.

Mattina

8.30	Registrazione Partecipanti.
9.00	Saluto delle Autorità
9.30	Presentazione del corso. Alessandro Ricci: <i>Dove si fa salute mentale: riabilitazione psichiatrica, inclusione sociale, stato dei servizi</i>
10.00	Ilario Volpi: <i>Il lavoro degli altri. 40 anni di esperienze nel campo della salute mentale</i>
10.45	Francesco Amaddeo: <i>Cosa sappiamo della riabilitazione in psichiatria: lo stato dell'arte attraverso un esame della letteratura</i>
11.30	Pausa caffè
12.00	Presentazione del documentario: <i>Vite in transito</i> a cura dell'autore Stefano Dei
12.30	Elena Brigo: <i>L'esperienza di Panta Rei, una storia fatta di storie</i>
13.00	Pausa pranzo

Pomeriggio

14.00	Salvatore Di Fede, Carmen Pellecchia: <i>In salute mentale l'inclusione attraverso il lavoro è una risorsa per tutta la comunità.</i>
14.45	Graziano Concari: <i>Il ruolo del Centro di salute mentale nella promozione dei progetti lavorativi.</i>
15.30	Pausa caffè
16.00	GRUPPI DI APPROFONDIMENTO
	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Per un lavoro rispettoso dei soggetti.</i> Conduttori: Elena Brigo, Alessia Bernardi, Cooperativa sociale Panta Rei Verona2. <i>Progettazione e valutazione dei progetti lavorativi per soggetti svantaggiati.</i> Conduttori: Cristiano Di Francia, Giovanna Colao, Cooperativa Sociale Il Grande Carro, Roma3. <i>Inclusione sociale e welfare di comunità.</i> Conduttori: Bruno Romano, Cooperativa Sociale ERA, Napoli
17.30	Discussione
18.00-18.30	Compilazione questionario di verifica dell'apprendimento ECM e schede di valutazione.



Elenco Relatori

Francesco AMMADEO, psichiatra, Istituto di Psicologia Medica, Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica, Università di Verona.

Alessia BERNARDI, tecnico della riabilitazione psichiatrica, Coop. Soc. Panta Rei.

Elena BRIGO, psicologa, psicoterapeuta Coop. Soc. Panta Rei.

Giovanna COLAO, socia Coop. Soc. Il grande Carro.

Graziano CONCARI, psichiatra, U.O. di Psichiatria ULSS 22.

Stefano DEI, documentarista.

Salvatore DI FEDE, psichiatra, Coop. Soc. L'Aquilone.

Cristiano DI FRANCIA, socio Coop. Soc. Il Grande Carro.

Carmen PELLECCIA, Educatrice professionale, Coop. Soc. L'Aquilone.

Bruno ROMANO, tecnico della riabilitazione psichiatrica, Coop. Soc. ERA.

Alessandro RICCI, psichiatra, Associazione inTransito.

Ilario VOLPI, psicologo, Coop. Soc. Il Grande Carro.



Per il Corso è stato richiesto l'inserimento nel *Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina* del Ministero della salute di 8 crediti formativi per le seguenti figure professionali:

Medico Chirurgo
Psicologo
Educatore professionale
Infermiere
Tecnico della riabilitazione psichiatrica

L'evento è aperto anche ad altre professionalità, compresi gli assistenti sociali.

Segreteria Scientifica

Alessandro Ricci +39 349 5450992
e-mail: ricci.alessandro@ymail.com

Segreteria Organizzativa

Elena Brigo +39 346 6117928
Alessia Bernardi +39 347 5695815
Cooperativa sociale Panta Rei +39 045 6717635
e-mail: illavorodegialtri.pantarei@gmail.com

Sede del Convegno:

Ristorante La Groletta
Via Groletta 1 - Località La Groletta
37010 Rivoli Veronese (VR)
www.ristorantelagroletta.it

Quote di iscrizione:

Medici e Psicologi 40.00 euro + IVA
Le altre figure 20.00 euro + IVA